

Data	Testata	Edizione	Pagina
27.08.15	Gazzetta del Sud	CS	27

Preoccupati gli abitanti di Monte Sant'Angelo a Castrovillari

Si elimini quel tetto in amianto

Più volte sollecitata la bonifica dell'ex Pastificio D'Alessandro

Angelo Biscardi
CASTROVILLARI

Trovare una soluzione alle conseguenze del fallimento dell'ex Pastificio D'Alessandro. A questo punto la questione giudiziaria passa in secondo piano. L'immobile, infatti, presenta il tetto in amianto ed è finito nel calderone di un fallimento negli anni Ottanta. Gli abitanti del rione mordono il freno. Lo fanno da diversi anni. Tutti sono preoccupati per la loro salute.

Le autorità competenti, in particolare, era già state sollecitate, e questo senza grandi risultati, sulla necessità di procedere alla bonifica del sito ed al suo pieno rilancio nel contesto ur-

banistico del quartiere di Monte Sant'Angelo. Sulla problematica è stata anche promosso una petizione popolare. Un passaggio che non ha ottenuto risultati incoraggianti, così come quelle legate alle iniziative di recupero avviate, purtroppo senza alcun risultato, dalla Parrocchia dei Sacri Cuori e da don Carmine De Franco. Facile comprendere che il tempo passa inesorabile e, nel rispetto dell'azione della curatela, ed anche del costo complessivo dell'operazione, sembra necessario sollecitare l'amministrazione comunale ed il sindaco Mimmo Lo Polito sul problema che non ha ancora trovato una giusta soluzione.

La vicenda del pastificio è co-

Focus

● In un periodo in cui l'amianto è salito agli onori delle cronache, si rende necessario affrontare l'emergenza. Bisogna farlo conoscendo le problematiche connesse al materia, diffuso e utilizzato non solo negli ambiti industriali ma anche e soprattutto in quelli civili e rurali, e le normative per la prevenzione, la bonifica e lo smaltimento dei manufatti realizzati o contenenti fibre di amianto. (a. bisc.)

mune a molti altri immobili presenti nel perimetro cittadino: alcuni sono già stati epurati da questo agente pericoloso per la salute dei cittadini. Altri, invece, sono confinati nella mappa che il Comando dei Vigili urbani ha già stilato assieme alle autorità sanitarie che operano sul territorio. La loro posizione sarà presto definita. Precise le indicazioni giunte da chi opera per alienare il bene, poiché da tempo sono già state avviate le procedure che dovrebbero portare alla bonifica del sito. In buona sostanza si sta aspettando che i curatori fallimentari abbiano il permesso di effettuare la bonifica dall'Azienda sanitaria provinciale. ◀